

**Direzione:** FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO

**Area:**

## **DETERMINAZIONE**

**N. G13967 del 16/10/2019**

**Proposta n. 18028 del 15/10/2019**

**Oggetto:**

Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 – Titolo V – Autorizzazione Ente "CE.F.A.S. AZIENDA SPECIALE DELLA C.C.I.A.A. DI VITERBO" a svolgere corsi non finanziati. Integrazione autorizzazione.

**OGGETTO:** Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 – Titolo V – Autorizzazione Ente “**CE.F.A.S. AZIENDA SPECIALE DELLA C.C.I.A.A. DI VITERBO**” a svolgere corsi non finanziati. Integrazione autorizzazione.

**LA DIRETTRICE**  
**DELLA DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE,**  
**SCUOLA E UNIVERSITA’, DIRITTO ALLO STUDIO**

**VISTI:**

- › la legge 21 dicembre 1978, n. 845 “Legge quadro in materia di formazione professionale”;
- › lo Statuto della Regione Lazio, (legge statutaria 11/11/2004 n. 1 “Nuovo statuto della Regione Lazio);
- › la legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 “Autorizzazione allo svolgimento dei corsi privati non finanziati” - Titolo V - in particolare, gli artt. 39, 40, 41, 42;
- › la Deliberazione della Giunta regionale 4 giugno 1996, n. 4572 con la quale sono state approvate le direttive attuative del Titolo V della legge regionale 23/92 “Modalità di procedere per la presentazione delle domande per lo svolgimento e chiusura delle attività formative non finanziate” e successive modificazioni ed integrazioni;
- › la Deliberazione della Giunta regionale n. 682 del 01/10/2019 di “Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i. Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio”;
- › la Deliberazione della Giunta regionale n. 452 del 11/09/2012 concernente: Istituzione del "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi" - Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento - Approvazione di n. 108 profili formativi caratterizzanti settori economici del territorio regionale e inserimento nel Repertorio. Revoca della deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2006, n. 128;
- › la Deliberazione della Giunta regionale n. 273 del 24/05/2016 concernente: Approvazione dei principi generali e delle procedure di revisione ed aggiornamento del Repertorio regionale delle competenze e dei profili professionali, approvato con DGR 452/2012. Revoca e sostituzione dell'allegato A della Deliberazione di Giunta regionale n. 452 dell'11 settembre 2012;
- › la Deliberazione della Giunta regionale n. 254 del 05/06/2018 di Istituzione del Repertorio regionale degli standard di percorso formativo e approvazione disposizioni in materia di riconoscimento di crediti formativi;
- › la Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17 - Legge di stabilità regionale 2016 e, in particolare, l'art.7 (Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale);
- › la Deliberazione della Giunta regionale n. 698 del 26/01/2016 recante “Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17 "legge di stabilità regionale 2016" - attuazione disposizioni di cui all'art.7, comma 8;
- › la Determinazione n. G09198 del 20/07/2018 di “Approvazione degli standard minimi di percorso formativo dei profili di “Pizzaiolo”, “Cantiniere”, “Operatore delle lavorazioni lattiero-casearie”, “Operatore di panificio”, “Operatore di pastificio”, “Operatore delle

- lavorazioni delle carni”, “Operatore della produzione di pasticceria”, “Addetto alla costruzione di imbarcazioni da diporto in vetroresina”, “Operatore della ristorazione-aiuto cuoco”, “Operatore al servizio bar (barman/barista)”, “Operatore al servizio sala”, “Operatore dei servizi per la nautica da diporto”, “Tecnico qualità alimentare”, “Tecnico della progettazione alimentare”, “Esperto dei servizi sala-banqueting”;
- › la Determinazione n. G10461 del 31/07/2019 di approvazione dello standard minimo di percorso formativo del Pizzaiolo;
  - › il D.lgs 9 aprile 2008 n.81 "Testo unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro";
  - › la Determinazione n. G02251 del 14/03/2016 concernente: “Riorganizzazione delle strutture organizzative di base della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio”;
  - › la Determinazione n. G12038 del 18/10/2016 concernente “Approvazione dei modelli di attestazione delle competenze acquisite in percorsi formali di apprendimento”;
  - › la circolare prot. 267914 del 20/05/2016 della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio avente ad oggetto “Autorizzazione corsi di formazione privati non finanziati – Circolare operativa”;
  - › la nota prot. 715593 del 11/09/2019, trasmessa in pari data, dall’Area Attuazione degli Interventi della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio GR 06 00, avente per oggetto: “Trasmissione istruttoria di autorizzazione corsi di formazione non finanziata” relativamente all’ente “**CE.F.A.S. – AZIENDA SPECIALE DELLA CCIAA DI VITERBO**”;
  - › la determinazione dirigenziale n. G07099 del 01/06/2018 di conferma dell’accreditamento per la tipologia “in ingresso” dell’ente “**CE.F.A.S. – AZIENDA SPECIALE DELLA CCIAA DI VITERBO**”, per la sede sita in Viterbo - Viale Trieste, 127;
  - › la Determinazione n. G09798 del 18/07/2019 D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968 e s.m.i. - Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio". Ente **CE.F.A.S. AZIENDA SPECIALE DELLA C.C.I.A.A. DI VITERBO** - Variazione codici Isfol/Orfeo.

## **PREMESSO CHE,**

- ai sensi dell’art. 158, lettera m) della legge regionale 14/99 la Regione Lazio rilascia l’autorizzazione allo svolgimento di corsi privati non finanziati, di cui al titolo V della legge 23/92;
- l’accreditamento ottenuto ai sensi della Direttiva, di cui alla D.G.R. n. 682 del 01/10/2019 è soggetto a revoca nei casi previsti dall’articolo 20 della medesima;
- che la D.G.R. 4572/96 stabilisce una durata triennale dell’autorizzazione e disciplina i casi in cui la stessa può essere revocata;

**PRESO ATTO** che, l’istruttoria effettuata dall’Area Attuazione Interventi della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio GR 06 00, avente per oggetto: “Trasmissione esito istruttoria Area Programmazione, per autorizzazione corsi di formazione non finanziata”, relativamente all’ente sopra citato, è finalizzata all’integrazione dell’autorizzazione allo svolgimento del corso, non finanziato, di seguito indicato:

- **Pizzaiolo** – qualifica – livello 1 – 334 ore;

**PRESO ATTO** della dichiarazione di responsabilità dell'Ente **“CE.F.A.S. AZIENDA SPECIALE DELLA C.C.I.A.A. DI VITERBO”**, relativamente al numero degli allievi, ai locali ed alle attrezzature utilizzate nella sede operativa indicata;

**TENUTO CONTO** che l'ente suindicato è stato reso edotto che la violazione della normativa regionale concernente l'accreditamento e le autorizzazioni all'attività formativa e – segnatamente – il mancato rispetto del numero di mq per allievo, così come l'assenza o difformità di arredi e/o attrezzature rispetto a quanto attestato con la dichiarazione sopra citata, comporteranno la revoca dell'autorizzazione già concessa e la sospensione dell'accreditamento;

**VERIFICATO** attraverso il sistema di gestione dell'accreditamento regionale Sac Portal che, alla data del presente atto, l'ente **“CE.F.A.S. AZIENDA SPECIALE DELLA C.C.I.A.A. DI VITERBO”**, con sede legale sita in Viterbo, Via F.lli Rosselli, 4 e sede operativa sita in Viterbo, Viale Trieste, 127 è accreditato ai sensi della D.G.R. 682/19;

**CONSIDERATO** che la D.G.R. 4572/96 stabilisce una durata triennale dell'autorizzazione e disciplina i casi in cui la stessa può essere revocata;

**RICHIAMATO** l'ente in oggetto:

- › all'adozione dello standard formativo di cui alla normativa di riferimento
- › al rispetto della normativa vigente in materia di edilizia scolastica, sicurezza degli impianti e prevenzione degli infortuni;

**TENUTO CONTO** della Convenzione, avente validità fino al 18/04/2019, stipulata tra l'ente **“CE.F.A.S. AZIENDA SPECIALE DELLA C.C.I.A.A. DI VITERBO”** (soggetto promotore) e la società Agricola **“IL CASALETTO S.S. DEI CECCOBELLI STEFANO E MARCO”**, con sede sita in Frazione di Grotte Santo Stefano (VT), Strada Grottana, 9, con la quale viene regolamentato l'utilizzo della sede per lo svolgimento dell'attività pratica del corso;

**RITENUTO** che sussistono le condizioni per autorizzare, ai sensi del Titolo V - della legge regionale n. 23 del 25 febbraio 1992, all'Ente **“CE.F.A.S. AZIENDA SPECIALE DELLA C.C.I.A.A. DI VITERBO”**, con sede legale sita in Viterbo, Via F.lli Rosselli, 4 e sede operativa sita in Viterbo, Viale Trieste, 127, lo svolgimento del corso, non finanziato, di seguito indicato:

- **Pizzaiolo** – qualifica – livello 1 – 334 ore.

## **DETERMINA**

Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

1. di procedere all'integrazione dell'autorizzazione, ai sensi del Titolo V della legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23, relativamente all'Ente **“CE.F.A.S. AZIENDA SPECIALE DELLA C.C.I.A.A. DI VITERBO”**, con sede legale sita in Viterbo, Via F.lli Rosselli, 4 e sede operativa sita in Viterbo, Viale Trieste, 127, per lo svolgimento del corso di formazione, non finanziato, di seguito indicato:

- **Pizzaiolo** – qualifica – livello 1 – 334 ore.

Il suddetto corso dovrà essere svolto, per la parte teorica, presso la sede operativa sita in Viterbo, Viale Trieste, 127, nelle seguenti aule:

- Aula 1	19 allievi max;
- Aula 3	19 allievi max;
- Aula interattiva computer	19 allievi max;

ed esclusivamente per la parte pratica, presso “Il Casaleto S.S. di Ceccobelli Stefano e Marco, sito in Frazione di Grotte Santo Stefano (VT), Strada Grottana, 9;

2. di richiamare l’Ente “**CE.F.A.S. AZIENDA SPECIALE DELLA C.C.I.A.A. DI VITERBO**”, al rispetto degli standard e dei requisiti prescritti dalla DGR sull’accreditamento delle sedi formative e, in particolare, al rispetto del numero massimo di allievi per mq. in aule e laboratori per ciascun corso;

3. di procedere alla revoca della presente autorizzazione nei casi previsti dalla D.G.R. 4572/96, ovvero nel caso di perdita dell’accreditamento o di mancato rispetto delle disposizioni relative all’accreditamento;

4. di procedere, altresì, alla revoca dell’autorizzazione già concessa e alla sospensione dell’accreditamento, in caso di difformità tra quanto attestato con le dichiarazioni rese in fase istruttoria in merito al numero di mq per allievo, così come alla disponibilità di arredi e/o attrezzature, rispetto a quanto effettivamente verificato dalla Regione in occasione di sopralluoghi e/o audit in loco;

5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) e che tale pubblicazione riveste carattere di formale notifica.

Avverso la presente determinazione è consentito il ricorso al TAR, ovvero al Capo dello Stato, rispettivamente, entro 60 gg. o 120 gg. dalla notifica.

La Direttrice  
(Avv. Elisabetta Longo)